

# Alessio Signori

Da Perito Elettronico  
ad Assegnista in  
Statistica Medica

L'idea di iscrivermi a SMID è nata per caso l'ultimo anno delle superiori quando un professore di Statistica dell'Istituto ci ha presentato il corso di laurea Triennale SMID.

L'ipotesi di affrontare un corso universitario non rientrava, all'epoca, tra le mie priorità: ero più orientato a cercare un lavoro come Perito Elettronico piuttosto che ad intraprendere un percorso universitario. Sicuramente se il corso di laurea SMID fosse stato quinquennale non l'avrei mai intrapreso; tuttavia, dopo aver valutato la possibilità di concludere la mia carriera universitaria dopo tre anni, la mia scelta si è orientata in maniera decisa verso SMID.

Ho conseguito la laurea Triennale nell'Ottobre del 2006 e pochi giorni dopo ho iniziato la Specialistica in Biostatistica a Milano-Bicocca, dove mi sono laureato nel Febbraio 2009 con la votazione di 107/110. Sia durante la Specialistica che per i mesi successivi ho lavorato presso l'Istituto per la ricerca sul Cancro, dapprima come Data Manager e in seguito come Biostatistico.

Durante il Dottorato in Biostatistica, conseguito presso l'Università di Genova nel 2013, ho potuto acquisire molte nozioni e abilità, e ho iniziato a collaborare a diversi progetti nel campo clinico.

Oggi sono al 4° anno di Assegno di ricerca. Ho vinto una Fellowship messa in palio dal Registro Internazionale di Sclerosi Multipla (MSBase) e svolgo attività di ricerca non esclusivamente su modelli statistici applicati alla Sclerosi Multipla. Infatti collaboro anche con clinici di diversa estrazione. Questo mi permette di incontrare "problemi tecnici" di diverso tipo. Sono autore/coautore di un totale di 76 pubblicazioni scientifiche. Inoltre sono da diversi anni professore a contratto di Statistica Medica presso la Facoltà di Medicina della nostra Università.

Ho scelto il settore statistico perché sono sempre stato un amante della matematica e perché vedevo, e vedo tuttora, la Statistica come un settore nuovo e trainante per una moltitudine di discipline. Mi sono avvicinato alla Biostatistica in un secondo momento grazie al mio interesse per la medicina, che però non mi ha mai interessato a tal punto da lanciarmi in una laurea a carattere prettamente medico. L'unione delle due discipline che più preferivo mi ha quindi condotto verso il settore Biostatistico, dal quale ho ottenuto e spero di continuare a trarre molte soddisfazioni.

Ritengo infine che la passione nel proprio lavoro sia determinante in particolar modo per un giovane che deve, e vuole, ancora crescere professionalmente.